

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

III Reparto – Politica Militare e Pianificazione

Ufficio Relazioni Internazionali

OGGETTO: 1^ Riunione del Comitato Misto di Cooperazione italo-libico del 2022 (Tripoli, 3 – 7 giugno 2022). Resoconto.

1. Nei giorni 4 - 5 giugno u.s. ha avuto luogo a Tripoli la riunione in oggetto che si è svolta nel consueto clima di grande franchezza e cordialità, instauratosi fra le due delegazioni nel corso dei precedenti incontri, agevolandone di fatto i lavori.
2. Come previsto dall'Accordo Tecnico di cooperazione¹, la riunione di metà anno è stata funzionale a:
 - a. Condurre un punto di situazione e la rimodulazione:
 - del Piano di Cooperazione 2022 che ha raggiunto un parziale rateo di realizzazione del 26%², dovuto principalmente alle complesse procedure burocratiche libiche, e la sua rimodulazione³;
 - del Piano di Formazione 2021-22 che ha avuto un rateo di frequenza del 29%⁴ causato sempre da lungaggini burocratiche;
 - b. predisporre la prima bozza del PdC 2023, che prevede 75 attività (28 in Italia e 37 in Libia) e integrare il PdF 2022-23, entrambi da finalizzare entro la CMC di dicembre;
 - c. ottenere un aggiornamento sulla disponibilità della controparte ad avviare le procedure di negoziazione e approvazione da parte delle SA nazionali dei noti documenti indispensabili ad elevare qualitativamente la cooperazione:
 - il *Technical Arrangement* (TA)⁵ dell'Ufficio di Coordinamento Militare;
 - il TA per l'addestramento delle Forze Speciali (FS) libiche in Italia;
 - il TA di gemellaggio tra il Policlinico Militare Celio e l'Ospedale Militare di Mitiga.
 - d. rinnovare l'importanza di sottoscrivere le note verbali in merito alla tutela giuridica, evidenziando che in fase di negoziazione potranno anche essere rivalutate in funzione delle esigenze libiche avvalendosi del principio di reciprocità.
3. In merito alla cooperazione su Misurata, che includeva anche gli aspetti inerenti il *retrograde* della *Task Force Ippocrate* (TF-I), è stato deciso volutamente di rimandare le discussioni nell'ambito di incontri ad hoc, tenutisi i giorni successivi presso il MoD libico⁶ e con i vertici dell'Accademia Aeronautica (esiti dell'incontro trattati con appunto dedicato in corso di approvazione). In linea generale, è stato stabilito che la cooperazione bilaterale sarà garantita da una squadra⁷ di personale italiano, in sostituzione della TF-I, finalizzata a supportare attività addestrative e di cooperazione, *in primis* nel settore aeronautico, ma anche a supporto delle forze di terra e di sminamento.
4. La riunione del CMC ha nuovamente confermato la forte volontà della controparte a continuare la cooperazione strutturata con la Difesa italiana nonostante le già note difficoltà connesse al rilascio dei visti, alla mancata sottoscrizione dei TA e alla carenza di una regia centrale nella Difesa libica (sia a

¹ Sottoscritto a Roma il 4 dicembre 2020, regola il funzionamento della cooperazione.

² Al momento eseguite 18 su 79. Il PdC è passato da 74 a 79 attività accogliendo la richiesta della controparte di aggiungere 5 attività che verranno assicurate da personale della MIASIT (di fatto 3 sono già state eseguite).

³ La rimodulazione ha previsto l'aggiunta di 5 attività, l'aggiornamento di alcune date, la modifica di un'attività e la possibilità di effettuare 6 attività sotto egida EU (fondi SIBMMIL), di fatto già previste da PdC ma indicate alla Direzione Centrale dell'Immigrazione e delle Polizia di Frontiera (MININTERNO) per economizzare sulle risorse della Difesa.

⁴ Su 163 posizioni offerte solo 47 sono state ricoperte.

⁵ L'Ufficio Contenzioso del MAECI, nel valutare il documento, aveva chiesto la sua ridenominazione, rassicurazioni circa l'assenza di oneri finanziari aggiuntivi per il suo funzionamento, l'assenza di un incremento di organico della Missione nonché la verifica delle clausole che devono rimanere nell'ambito delle competenze dei due Dicasteri.

⁶ Della CMC erano presenti il Generale Jaried (Capo delegazione) e il Col. Mussa (rappresentante del MoD).

⁷ *Core Team* permanente di 40 persone e *Mobile Training Team* aggiuntivi in base alle attività previste dal PdC.

livello MoD che SMD), ove proliferano personalismi ed egoismi. Tra queste si deve includere anche la pressante ingerenza turca⁸. In particolare, considerato che tutta l'attività inerente alla CMC ha avuto luogo presso un hotel del luogo⁹, le delegazioni sono sempre state oggetto di controllo da parte di personale turco, anche con atteggiamento piuttosto incisivo¹⁰. Si evidenzia pertanto che l'atteggiamento turco, in determinate circostanze¹¹, non sembra orientato a ricercare una cooperazione tripartita e condivisa, auspicata invece nel corso degli incontri ufficiali.

5. La comune volontà di far evolvere al meglio la cooperazione ha comunque consentito di gettare le basi per ricercare il superamento delle criticità. Pertanto, si ritiene opportuno:
 - consolidare il PdC 2023 e il PdF 2022-23, aggiornando il Piano di Cooperazione e Formazione Strutturato (PCFS) 2022-26 e includendo anche le richieste aggiuntive formulate dalla controparte;
 - valutare un rafforzamento della cooperazione in ambito aeronautico con particolare focus su Misurata interessando lo Stato Maggiore Aeronautica¹².
6. Si è concordato di svolgere la prossima CMC a Roma anziché a Tripoli, nel periodo di fine novembre inizio dicembre 2022, su richiesta della controparte e considerata l'incerta situazione politica in Libia che si prospetta alla naturale scadenza del governo Dabaiba.
7. La prossima Riunione del Comitato Misto di Cooperazione si svolgerà nel secondo semestre del 2022, a premessa della Riunione della Commissione Congiunta, a livello Ministeriale.

⁸ Fino ad ora solamente descritta con molta franchezza dal Capo Delegazione libico nelle occasioni di incontro precedenti.

⁹ Hotel Corinthia. Una delle poche strutture atte ad ospitare delegazioni straniere.

¹⁰ Nell'ambito della cena ufficiale il rappresentante della Marina libica è stato chiamato da un personaggio che senza celare le apparenze ha manifestato un certo disappunto per l'attività in corso con la delegazione italiana, come riferito da un altro Ufficiale libico appena rientrato dall'Italia a termine dei suoi studi presso l'Accademia di Modena e della Scuola di Applicazione d'Arma a Torino. Inoltre il citato Ufficiale ha precisato che presso l'ufficio del CaSMD (Gen. Haddad) è presente una cellula turca dedicata alla consulenza e non solo.

¹¹ I turchi hanno impedito il sopralluogo del personale italiano presso la Base delle Forze Speciali libiche di MOASQAR "OMAR MOKTAR) nel quartiere di TAJOURA (Tripoli EST/SUD EST).

¹² Un segnale tangibile è già rappresentato dal prossimo incontro fra il Capo di SMA e il Capo della *Libyan Air Force* prevista dal 4 al 6 luglio p.v..